

La Commissione degli scrutatori per la nomina di un membro per la Commissione del bilancio è così composta :

Monti Francesco, Calandra, Piroli, De Pasquali, Corsini, Adami, Negrotto, Marolda-Petilli, Cagnola.

Ora si procederà alla tratta degli scrutatori per la nomina della Commissione incaricata dell'esame dei resoconti amministrativi :

Trigona Domenico, Ripandelli, Pescetto, Regnoli Carlo, Mazzarella, De Ruggeri, Grossi, Masci, Alvisi, Di San Donato, Corte, Musolino, Casati.

L'estrazione degli scrutatori incaricati di far lo spoglio degli eletti per la Commissione incaricata di esaminare i decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti era già stata fatta in una seduta precedente. Quindi rileggo i nomi di quelli che vennero estratti allora :

Geranzani, Lazzaro, Mancini, Delitala, Monti Coriolano, Bortolucci, Chidichimo, Marzi, Massa.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER LA PROROGA DEL TERMINE DELLE ISCRIZIONI IPOTECARIE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge relativo alla proroga dei termini pel rinnovamento delle iscrizioni ipotecarie.

La Camera sa che la discussione di questo progetto di legge fu rinviata in seguito a proposta del deputato Legnazzi, appoggiata dal ministro.

Domando ora all'onorevole ministro di grazia e giustizia se accetta l'emendamento presentato dal deputato Legnazzi, emendamento al quale la Commissione aveva già dato il suo consenso.

RAELLI, ministro di grazia e giustizia. Giusta le informazioni avute sullo stato delle iscrizioni e rettificazioni che si sarebbero dovute fare nelle provincie lombarde, tanto pei rapporti che si avevano già al Ministero, come anche per le espresse domande fatte per telegramma, il Ministero non dissente dall'accettare l'emendamento.

PRESIDENTE. Il deputato Fiastrì ha mandato un altro emendamento.

Ne do lettura :

« I termini per le iscrizioni sono prorogati a tutto marzo 1870 a favore dell'amministrazione del demanio del Fondo per il culto. (*Mormorio*) »

Domando all'onorevole relatore se la Commissione accetta questo emendamento.

SARTORETTI, relatore. A nome della Giunta dichiaro che questo emendamento non sarebbe accettato.

Inoltre faccio osservare che, essendo chiusa la discussione, non possono venire introdotti altri emendamenti.

PRESIDENTE. Perdoni, è chiusa la discussione gene-

rale, ma non è chiusa la discussione sugli articoli e sugli emendamenti; è anzi stata riservata. Però, siccome un emendamento respinto dalla Giunta deve essere appoggiato, perchè il proponente possa svolgerlo, domando se l'emendamento del deputato Fiastrì è appoggiato.

(Non è appoggiato.)

Come sa la Camera, l'onorevole Spantigati, dopo aver ripreso l'ordine del giorno della Commissione, lo abbandonava, proponendo invece il seguente :

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, passa all'ordine del giorno. »

Siccome l'onorevole Panattoni era iscritto su quell'ordine del giorno, ha facoltà di parlare.

PANATTONI. Bramerei dirigere qualche avvertenza a taluno degli onorevoli ministri.

La disposizione che sta per adottare la Camera ripara per ora al pericolo, ma questo potrebbe riaffacciarsi, perchè pur troppo perseverano le cause per le quali si verificò gran parte dell'arretrato nella specificazione delle ipoteche. Io non partecipavo alle preoccupazioni di coloro che, invertendo la legge, chiedevano nell'ordine del giorno dichiarazioni, le quali, a mente dell'onorevole guardasigilli, potevano menomare l'autorità della legge transitoria del 30 novembre 1865. Pur tuttavolta, in aumento alle cose fin qui dette, stimo opportuno osservare che si può imprimere movimento maggiore alla specializzazione e rinnovazione delle iscrizioni generali, ognora quando si provveda con indicazioni apposite, discernendo i diversi interessati che devono prender parte a cotesta formalità.

Noi non dobbiamo preoccuparci dei privati. Essi hanno avuto molto tempo per mettersi in regola; ed ora che noi accordiamo loro un altro termine, essi hanno il modo di tutelare le cose proprie. Nulladimeno meritano qualche cura le persone privilegiate, a riguardo delle quali, so che taluni procuratori del Re hanno spedite lettere circolari e fatti eccitamenti. Se basti ciò che fin qui si praticò, potrà verificarlo l'onorevole guardasigilli. A lui non manca il purgato discernimento e la cura solerte all'effetto che nulla si trascuri perchè non resti compromesso l'interesse delle persone; e quindi confido che all'occorrenza saprà dare eccitamenti e più generali e più energici ai procuratori del Re affinchè, con positiva efficacia, essi completino l'adempimento di questa parte delle loro attribuzioni.

In quanto alle opere pie, ed in quanto alle comunità ed alle amministrazioni dello Stato, gli altri ministri per le finanze e per l'interno non hanno che a diramare circolari precettive e precise, per confortare i direttori di coteste aziende, i quali sono trattenuti da difficoltà che potrebbero, senza esuberanti esitanze, essere superati con l'opera di legali esperti ed attivi.

Senza che io mi dilunghi, s'intende facilmente che le